



LA VIE  
*en rose*  
di Paola Babich

Dalle Alpi al Mediterraneo, a disegnare labirinti o ali d'angelo, con soli quattro o cento petali. **La regina dei fiori e del mese di maggio** ci invita al suo Grand Tour

## ELLEviaggio



Da sinistra, in senso orario. Uno dei giardini "nascosti" di Bologna, aperti per *Diverdeinverde* (27-8/5). La cover del libro *Il romanzo della rosa* di Anna Peyron. Villa Carlotta, sul Lago di Como. Il roseto di Bulla, in Val Gardena. Nella pagina accanto. Pergolato di rose sull'Isola Madre del Lago Maggiore.



Trentasette milioni. Tanti sono gli anni trascorsi dalla comparsa della rosa sulla terra. L'avreste mai detto? A raccontarlo è Anna Peyron in *Il romanzo della rosa* (add), un omaggio al fiore che lo scrittore Ernesto Ferrero, nella prefazione, definisce "la regina su cui le civiltà d'ogni tempo e Paese hanno proiettato il loro desiderio di bellezza e di assoluto", sottolineando che "ogni rosa è una persona, unica per carattere, stile, portamento, storia, incanto e destino". E ora è proprio il momento giusto per conoscerla meglio: "Questo delizioso mese di maggio è consacrato alle rose", scriveva Matilde Serao in *L'anima dei fiori. Le rose* (Edizioni Spartaco). "Le più belle, le più vive, le più cangianti, le più provocanti, le più superbe, vincono in tutto il loro splendore".

**Tra le vette** A quota 1500 il Roseto Uhrerhof, in Val Gardena, è un eden tappezzato da seimila rose di oltre duecentocinquanta varietà, un unicum in Italia e in Europa. La proprietaria, Lotte Zemmer, ha curato ogni dettaglio per renderlo speciale: qui, tra maggio e giugno, si possono ammirare tante specie, tra cui la rara *Dolomiti*, bianca e rosa. Da Nalles, vicino a Merano, detto il "paese delle rose" - dove si trovano anche prodotti gastronomici



DOLOMITES VAL GARDENA

a tema - si prosegue poi in Val di Non, al *Giardino della Rosa* di Ronzone, a mille metri, con cinquecento specie di cui oltre quaranta dell'arco alpino.

**Vista lago e mare** Alle Isole Borromee, al Lago Maggiore, si rimane incantati dalla scenografica Terrazza delle rose, nel giardino all'italiana dell'Isola Bella e, spostandosi sul Lago di Como, a Villa Carlotta, si ammirano nuove cultivar di rose inglesi. Tra le new entry la rosa *Grandi Giardini Italiani*, dal profumo intenso, in onore del network che riunisce molti dei luoghi che vi suggeriamo.

Il Vittoriale, a Gardone Riviera, dedica alla rosa il progetto di recupero *L-ODO-ROSA*, sviluppato con una "rete internazionale della rosa", attraverso la messa a dimora di oltre cinquecento specie provenienti da dodici Paesi legati a Gabriele D'Annunzio. È il giardino storico più antico di Taormina quello di Casa Cuseni, edificata a inizio Novecento dal pittore Robert Kitson davanti all'Etna e al mare. Un'oasi mediterranea in cui le rose inglesi si mescolano ai tanti agrumi locali e da cui si gode una vista meravigliosa. Le fa "concorrenza" un gioiello affacciato sul Golfo del Tigullio: il roseto nel giardino di Villa Durazzo a Santa Margherita Ligure, dedicato all'attrice Virna Lisi.

**Castelli, ville e dolci pendii** Villa Della Porta Bozzolo, a Casalzugno (Va), vanta una collezione che conta più di cinquecento specie. A maggio il roseto di questo bene del Fondo ambiente italiano racconta la storia della "regina dei fiori" attraverso la sua evoluzione da pianta selvatica a ornamentale, dagli orti dei conventi ai giardini di re e nobili. Sui declivi dei Colli Euganei, ecco il Castello del Catajo, con una collezione di rose antiche e contemporanee. Un centinaio le ibridate ricreate fra il Cinquecento e il Novecento: dai classici alle più

ELLEviaggio



Da sinistra, in senso orario. Villa della Porta Bozzolo, proprietà del Fai in provincia di Varese. La Terrazza delle Rose, sull'Isola Bella del Lago Maggiore. Il labirinto a forma di sole composto da damascene nel Castello delle Rose di Cordovado, vicino Pordenone.

variegate con duemilaquattrocento rose, sino al 30 giugno, al Museo Giardino della Rosa Antica di Serramazzoni (Mo); da quelle dell'Himalaya alla *Sericea Pteracantha*, l'unica al mondo con solo quattro petali ed enormi spine rosse a forma d'ala. In Piemonte tripudio di rose anche alla Venaria Reale di Torino e al Giardino delle Rose al Castello Reale di Moncalieri, dove a giugno si terrà il *Premio della Rosa*. Forme particolari?

Il labirinto a forma di sole del Castello delle Rose di Cordovado (Pn), progettato sfruttando

elementi del paesaggio: fossati, mura, resti della strada romana compongono un elaborato percorso le cui pareti sono piante di damascene. Sorge poi a Roccantica (Ri) il Roseto Vacunae Rosae, con oltre 5mila esemplari, la cui foggia rimanda all'ala di un angelo.



insolite e rare, piantate in ordine cromatico, dal bianco a tutte le sfumature di rosa, fino al rosso cardinale. Nel parco del Castello di Gropparello (Pc) c'è il Museo della Rosa, un percorso fra dodicimila esemplari, centoventicinque varietà, diciassette roseti: rose antiche con cento petali, altre con spine di tre centimetri, boccioli che profumano di limone, pesca o tè... Molti esemplari provengono da vivai blasonati quali il Meiland di Parigi, come la rinascimentale *Alba Maxima*, dalla fragranza di spezie. È ricco di poesia il Rifugio della Rosa di Alfonsine (Ra), con oltre cinquecento varietà, alcune rarissime. Questa scrigno è la "creatura" di una coppia di coniugi che a maggio aprono agli appassionati. Percorsi

A destra. Tra i prodotti beauty a tema, la linea storica dell'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, ora in nuova formulazione con damascena, vitamina B3 ed estratto di melograno. Sono invece tutte british le rose di *Rose Glow-Y Powder* di Pixi, cipria, blush e ombretto insieme.



Il labirinto a forma di sole del Castello delle Rose di Cordovado (Pn), progettato sfruttando elementi del paesaggio: fossati, mura, resti della strada romana compongono un elaborato percorso le cui pareti sono piante di damascene. Sorge poi a Roccantica (Ri) il Roseto Vacunae Rosae, con oltre 5mila esemplari, la cui foggia rimanda all'ala di un angelo.

**Petali di benessere** "Sono acqua e fuoco insieme, carezza ed eros intrecciate", scrive la ginecologa Stefania Piloni, riferendosi alle rose, nel libro *Le piante ci parlano* (Vallardi): la rosa damascena "è un estrogeno naturale dedicato alla pelle femminile, che ringiovanisce la cute. La rosa canina è la selvatica del bosco, con le sue bacche dell'identico colore, straordinariamente ricche di vitamina C". E allora non resta che tuffarsi nella loro voluttuosa delicatezza, regalandosi momenti di relax. All'Alpenpalace in Valle Aurina coccole con il *Bagno ai petali di rosa*, mentre a Malles l'hotel Garberhof propone lo stimolante *Bagno dell'imperatore*, con boccioli di rosa e olio di jojoba; bagno rilassante alla rosa, per una pelle vellutata, all'hotel Sonnwies, vicino a Bressanone. Il patron del Romantik Hotel Oberwirt di Marleno ha una passione per le rose: ne coltiva ben sessanta varietà, che ispirano i trattamenti della Spa, in particolare

l'Impacco curativo alla rosa e il *Rituale dei 5 Pilastrini*, con massaggi e tamponi a tema. Al Parkhotel Holzner, nel Renon, *L'albero della vita* è un trattamento viso, spalle, braccia a base di pregiato olio di rosa. Benefico relax con candela alla rosa all'Hotel Tyrol, che organizza visite guidate al vicino roseto Uhrerhof. |

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DAVIDE ROGERIO/FAI